

Decreto n.



***Segretariato generale della Giustizia amministrativa***  
***Il Segretario generale***

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l'art. 15, comma 5 e l'articolo 19;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, concernente disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, e in particolare l'art. 74;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n.125, concernente disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, concernente misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;

VISTO il decreto del Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato n. 118 del 26 marzo 2021, con il quale è stata rideterminata la dotazione organica complessiva delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali e dei profili professionali del personale amministrativo e tecnico del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, in complessive n. 1110 unità;

VISTO il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni centrali stipulato il 9 marzo 2020, nonché i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'area I, per i quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, sottoscritti rispettivamente, in data 21 aprile 2006 e in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225, in data 10 novembre 2020, concernente il regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali e, in particolare, l'articolo 17;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 135 del 26 maggio 2020, con il quale sono stati determinati i criteri generali e le modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 50 del 26 gennaio 2021, concernente la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale della Giustizia amministrativa;

VISTO il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia amministrativa relativo al triennio 2022-2024;

VISTO il decreto-legge del 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n.113, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020;

VISTO l'atto d'interpello bandito con decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 116 in data 2 maggio 2022 con il quale è stata richiesta ai dirigenti della Giustizia amministrativa la disponibilità a ricoprire, a decorrere dal 1° ottobre 2022, data del collocamento in quiescenza del dott. Pietro Giuseppe Venditti, la titolarità della direzione della Segreteria generale del Tar per il Lazio - sede di Roma;

CONSIDERATO che sono pervenute manifestazioni d'interesse alla copertura del suddetto posto di funzione dei dottori Salvatore Bufalo, Luigi Eustachio Casamassima, Emanuela Gentilezza e Licia Grassucci;

ESAMINATI i *curricula* dei dirigenti che hanno presentato l'istanza;

CONSIDERATO che occorre procedere all'individuazione di un dirigente che presenti le attitudini, le capacità professionali e organizzative nonché le esperienze necessarie a ricoprire il suddetto incarico;

VISTA l'anzianità nel ruolo dei dirigenti di II fascia della Giustizia amministrativa dei suddetti dirigenti, che di seguito si riporta:

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Decorrenza della nomina nella qualifica attuale
1	Licia Grassucci	15/05/1960	19/07/2000
2	Luigi Eustachio Casamassima	21/06/1962	19/07/2000
3	Salvatore Bufalo	01/10/1960	01/09/2008
4	Emanuela Gentilezza	13/12/1960	01/06/2014

**CONSIDERATO** che dalla comparazione dei curricula di tutti i dirigenti che hanno manifestato interesse alla copertura del posto di dirigente della Segreteria generale del Tar per il Lazio - sede di Roma, si evince che la dottoressa Grassucci ed il dottor Casamassima vantano una evidente maggiore anzianità di servizio, in qualità di dirigente di seconda fascia, nella Giustizia amministrativa (dal 19 luglio 2000) rispetto al dottor Bufalo ed alla dottoressa Gentilezza e, quindi, maggiore esperienza nella direzione di Uffici complessi, quale è quello posto ad interpello;

**CONSIDERATO** che entrambi i dirigenti vantano esperienza nella titolarità di posti di direzione di Uffici giudiziari e non, ma la dottoressa Grassucci precede il dottor Casamassima nella graduatoria del (medesimo) concorso a posti di dirigente della Giustizia amministrativa;

**CONSIDERATO** altresì che la dottoressa Grassucci può vantare ampia conoscenza delle modalità di svolgimento della attività giurisdizionale, e anche amministrativa, della intera Giustizia Amministrativa, avendo ricoperto incarichi dirigenziali di diverso tipo, di direzione di Sezioni giurisdizionali e consultive del Consiglio di Stato e in particolare quello di Dirigente, nel tempo, della sezione V e della sezione II e, ad interim, della sezione normativa, della sezione I, della sezione III e della sezione VI; di Segretario dell'Adunanza Plenaria; di collaborazione con il Presidente del Consiglio di Stato; di Dirigente dell'Ufficio servizi di presidenza ad interim nonché di Segretario Generale del Tar Umbria (12 marzo 2012 – 11 ottobre 2012), mentre non possono considerarsi utili ad arricchire il curriculum incarichi di durata molto breve;

**CONSIDERATO** che la dottoressa Grassucci ha dunque svolto funzioni variegate connesse e attinenti all'incarico da conferire ed ha - avuto riguardo al percorso formativo rilevato dal *curriculum vitae* e dal fascicolo personale - attitudini e capacità professionali, nonché specifiche competenze organizzative adeguate alla direzione della Segreteria generale del Tar per il Lazio - sede di Roma;

**CONSIDERATO** altresì che la dottoressa Grassucci ha arricchito la propria formazione culturale e professionale con la frequenza di corsi di formazione e di specializzazione di livello post universitario;

**RITENUTO**, pertanto, in forza di quanto sopra, di poter conferire per la sua adeguatezza alla dottoressa Licia Grassucci l'incarico di direzione della Segreteria generale del Tar per il Lazio - sede di Roma, anche in ragione delle doti culturali e professionali acquisite nel corso della carriera;

**DI INTESA** con il Segretario delegato per il Consiglio di Stato, il Segretario delegato per i T.A.R. e il Direttore generale delle risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali

**DISPONE**

*Articolo 1*  
*(Conferimento dell'incarico)*

Per i motivi richiamati in premessa, a far tempo dal 1° ottobre 2022, alla dottoressa Licia Grassucci, dirigente di ruolo della Giustizia amministrativa, è conferito l'incarico di direzione della Segreteria generale del Tar per il Lazio - sede di Roma.

*Articolo 2*  
*(Oggetto dell'incarico)*

Il Segretario generale del Tar per il Lazio - sede di Roma ha la responsabilità dello svolgimento dei compiti individuati dall'articolo 30 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020 e dall'articolo 17 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 del 10 novembre 2020, richiamati in premessa.

*Articolo 3*  
*(Obiettivi da conseguire)*

Gli obiettivi correlati all'incarico suddetto sono:

- l'adozione di misure che, valorizzando le risorse e gli strumenti disponibili, consentano di raggiungere risultati positivi sia a livello gestionale, con particolare riferimento alle problematiche legate all'immobile ove è sito il Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, sede di Roma, che nell'attività di supporto alle funzioni giurisdizionali, realizzando, a livello organizzativo, una proficua attività di collaborazione con i Presidenti e i magistrati assegnati al TAR;
- l'individuazione di misure volte al raggiungimento degli obiettivi PNRR del Tar Lazio, sede di Roma;
- il miglioramento dei livelli di comunicazione con l'utenza esterna sotto il profilo della tempestività e della completezza delle informazioni fornite;
- l'attivazione e/o l'affinamento di criteri operativi utili per accelerare la definizione dei giudizi pendenti ed eliminare o ridurre l'eventuale arretrato;
- la razionale distribuzione dei carichi di lavoro tra il personale assegnato al Tribunale;
- la cura diligente e tempestiva della pubblicazione sul sito informatico della Giustizia amministrativa delle pronunce giurisdizionali;
- l'adozione delle misure occorrenti per adeguare la sicurezza degli uffici ai livelli stabiliti dalla legge, tenuto conto delle disposizioni relative ai datori di lavoro.

Con riferimento, in particolare, agli obiettivi connessi con la prevenzione della corruzione e con la trasparenza - di cui al decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 202 in data 19 aprile 2022 - si richiamano gli obblighi di pubblicazione dei dati richiamati nella tabella pubblicata sul sito internet della Giustizia amministrativa (voce Amministrazione trasparente, altri contenuti corruzione), nonché gli obblighi discendenti dai documenti emanati in tema di prevenzione della corruzione.

*Articolo 4*  
*(Durata dell'incarico)*

L'incarico è conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal 1° ottobre 2022 e fino al 30 settembre 2025.

*Articolo 5*

*(Disciplina applicabile)*

Al rapporto di lavoro derivante dall'incarico si applicano le disposizioni dei vigenti C.C.N.L. per il personale dirigenziale dell'Area Funzioni centrali, nonché le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato e, in via residuale, le norme del Codice Civile.

È sempre possibile, con il consenso dell'interessato, assegnarlo ad altro incarico dirigenziale nell'ambito degli uffici della Giustizia amministrativa.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione.

Roma, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE